

Caporetto, 3 ottobre 1918

*Cari genitori,*

*oggi è finalmente uscito il sole dopo giorni di pioggia e nebbia. Un buon infermiere mi ha curato la mia ferita all'anca destra. Me la sono procurata proprio ieri quando il nemico ci ha attaccato nel bel mezzo della notte. Hanno utilizzato per lo più gas asfissianti, ed è proprio per questo che gran parte è stata barbamente uccisa: le maschere antigas non ci hanno ben protetto. Uccisi tutti gli uomini della prima linea, il nemico irruppe nella seconda linea e prese tutte le armi che avevamo ancora in mano, per poi entrare in terza linea e uccidere gran parte dei soldati. Abbiamo lottato con tutte le nostre forze e dopo continui spari il nemico si è ritirato. Siamo rimasti in venti uomini. Il generale ci ha comandato di stare in prima linea per attendere e contrastare il prossimo attacco. Da questa postazione riesco a vedere il nemico. Sono uomini giovani come me, costretti dalle persone con molto potere a combattere per la propria patria.*

*Ho saputo da una lettera di mia moglie che è nato il minostroo secondo figlio. L'ha chiamato Claudi, proprio come io avrei voluto. Spero che cresca lontano da un posto ed una situazione ostile come quella in cui mi trovo adesso, che diventi un uomo che ama la pace, la fratellanza e la solidarietà. Cari genitori, per favore, tenetelo ed educatolo come suo padre avrebbe voluto. Io non potrò farlo. Aspetto con ansia l'attacco degli austriaci. I miei compagni tentano di rallegrare con qualche barzelletta la situazione, ma non sanno che la peggiorano. Siamo costretti a condividere quel poco cibo che resta, e come se non bastasse il generale utilizza il 60% della razione giornaliera per tutti gli uomini in trincea. Si crede il re del mondo perché è semplicemente sopravvissuto all'attacco del nemico. In verità siamo stati noi a salvarlo dalle mani del nemico: lo avevano catturato e noi rischiando la vita siamo intervenuti e lo abbiamo liberato. Questo è il suo ringraziamento. Spero che cambi e che dia valore al coraggio di tutti noi soldati che abbiamo lottato sotto il suo comando uccidendo molti nostri coetanei innocenti.*

*Spero che un giorno succeda.*

*Con affetto*

*Vostro figlio, Lorenzo*